

Spezzoni di vita vera raccontati da non attori nell'ultimo lungometraggio del regista

Ecco "Io rifletto" di Andrea Sbarretti

Cento minuti sui giovani ternani di oggi

► TERNI

E' in programma al cinema Cityplex Politeama Luciola fino al 9 ottobre il nuovo docu-film del regista ternano Andrea Sbarretti, "Io rifletto". Il lungometraggio di 100 minuti diviso in sei episodi, raccoglie uno spaccato di vita ternana, della città e dei suoi abitanti. Non c'è un solo protagonista, ma 100 protagonisti: sono proprio i cittadini ternani, ragazzi dai 20 ai 30 anni, che senza un copione "recitano" la propria vita davanti alla telecamera di Sbarretti, semplicemente rimanendo loro stessi e raccontando emozioni, speranze, sogni, ma anche preoccupazioni e paure. Così il regista osserva e riprende, interagisce, ma resta nascosto, come uno specchio che "riflette", come uno spettatore obiettivo che non giudica, che non ha pregiudizi di sorta. Ne risulta un'analisi superficiale della società, ma è proprio cogliendo la superficie che si riesce ad arrivare al fondo della questione. Riflettendo la realtà, si coglie, infatti, la luce e l'ombra che ne sono nascosti dietro. A vincere, però, è sempre la speranza e la voglia di non rassegnarsi. Amore, lavoro, amicizia, sport, famiglia, movida: il tut-



Film "Io rifletto" è stato presentato ieri mattina a palazzo Spada (Foto Principi)

to accompagnato dalla musica house anni '90 e condensato nel docu-film presentato ieri mattina a Palazzo Spada. "Siamo di fronte a qualcosa di importante - ha detto Massimo D'Antonio, uno dei promotori - Il regista Sbarretti

traccia un quadro della Terni degli anni 2000 che rappresenta un documento unico del suo genere. E lo fa con la forza comunicativa delle immagini, senza andare in profondità, senza farsi veicolo di un messaggio. Lo stesso tito-

lo del film "Io rifletto" indica una sorta di specchio della società, un racconto di quello che si vede. Un'analisi sociologica che individua nell'amore il motore trainante su cui si basano i sogni dei giovani". Idea, regia e montaggio sono di Andrea Sbarretti: "Gli attori recitano male - dice il regista - per questo ho deciso di prendere persone "vere". Non c'è un copione da seguire e quindi ognuno di loro risulta più credibile di un attore". Poi la parte tecnica: "Il film si struttura in sei episodi legati tra di loro - spiega - Tutto è improvvisato, io ho solo fatto domande, il resto l'ho lasciato agli attori-non attori. L'immagine che viene fuori è quella di una città fatta di giovani che sanno divertirsi, che amano la movida, hanno preoccupazioni per il futuro e il lavoro, ma credono molto nella famiglia e nell'amore. In loro c'è speranza e non rassegnazione". L'assessore alla Cultura, Giorgio Armillei, ha parlato di "Io rifletto" come di un "documento importante che racconta delle nuove generazioni e della storia della città che insieme agli altri 100 diventa anche lei protagonista".

◀
Claudio Contessa